

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/ Società/ Ente	90014320452
Denominazione Amministrazione/ Società/ Ente	UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA
Nome RPCT	SARA
Cognome RPCT	TEDESCHI
Qualifica RPCT	VICE SEG GENERALE
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
Data inizio incarico di RPCT	01.12.2016
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si / No)	NO
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUSSIONI E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	LA MACROSTRUTTURA DELL'ENTE L'Ufficio aggiornamento della Macrostruttura dell'Ente è stato effettuato con la Del G n 11 del 4.02.2025. Il piano approvato, fondato sul metodo "qualitativo" come indicato dal PNA 2022 ha comportato la ridefinizione dei processi secondo il nuovo metodo.
1. A	Stato di attuazione del PTPCT/ Sottosezione "Rischi corruzione e trasparenza" del PIAO MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/ sottosezione "Rischi corruzione e trasparenza" del PIAO misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	Valutazione sintetica complessiva: Il livello effettivo di attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, confluito nella Sottosezione "Rischi corruzione e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nonché delle eventuali misure integrative previste dal Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, può essere complessivamente valutato come BUONO, con un grado di implementazione sostanziale e coerente con il quadro normativo e
1. B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/ Sottosezione "Rischi corruzione e trasparenza" del PIAO MOG 231 - Qualora la sottosezione "Rischi corruzione e trasparenza" del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 si sono state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	permanegono alcune criticità circa l'attuazione delle misure determinate dalla concentrazione di inconvenienze in capo al Responsabile, la tematica, per la complessità di gestione e per la necessità di costante e continuo monitoraggio richiederebbe la disponibilità di personale dedicato costantemente ed esclusivamente ai controlli, monitoraggi, aggiornamenti. Inoltre, le medesime criticità sono in capo ai responsabili di area che hanno personale molto limitato. Dal lato sostanziale tuttavia l'Ente, nella gestione delle funzioni adotta procedure standardizzate ed ha avviato la digitalizzazione della maggior parte dei procedimenti
1. C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruzione e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, indicando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha svolto un ruolo attivo di impulso, indirizzo e coordinamento nell'attuazione della sottosezione "Rischi corruzione e trasparenza" del PIAO (già PTPCT), assicurando la coerenza delle misure con la normativa vigente e con gli indirizzi dell'ANAC. In particolare, il RPCT ha promosso il coinvolgimento dei responsabili di Settore quali soggetti attuatori delle misure, ha promosso giornate formative congiunte fra Unità e comuni, non sono rinvenibili effettivi ostacoli quanto difficoltà attuative connesse a carenze di personale da dedicare anche in considerazione del fatto che i singoli uffici sono operati dagli adempimenti ordinari ed inoltre, soprattutto in riferimento ai controlli non si dispongono di messi a punto appositamente dedicati. Da evidenziare inoltre che la carenza di risorse economiche dedicate (ad esempio ostacolato l'acquisto di procedure informatizzate per controlli e monitoraggi). Le risorse per la digitalizzazione sono state orientate ai
1. D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruzione e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2026 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della Sottosezione " Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025 o del PTPCT 2025 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta <i>(selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Si	I responsabili di area non hanno evidenziato carenze circa lo stato di attuazione delle misure di prevenzione e non sono state suggerite modifiche alla misure di prevenzione dei processi
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, specificando quali integrano fattispecie penali (e il loro numero), anche con procedimenti pendenti, e quali integrano eventi corruttivi e condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) (più risposte sono possibili).		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione		
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale		
2.B.2	Contratti pubblici		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		

2.B.8	Aree di rischio ulteriori		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Si	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT 2025 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto		non applicabile non si sono verificati eventi corruttivi
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi dell'Ente (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Si, tutti	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)	Si	
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	Si	
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	si	
2.F.00	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	si	
2.F.00	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	Si	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (domanda facoltativa)	No	
2.H	Indicare se la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO (domanda solo per gli Enti che redigono PIAO)	Si (indicare con quali Responsabili)	il Piao è redatto in collaborazione con i responsabili dei settori dell'Unione:settore finanziario-pianificazione-protezione civile-forestazione (la responsabile del settore amministrativo è l'RPCT)
3	MISURE SPECIFICHE		

3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Sì,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" o "Società trasparente"	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	si è stato attivato un flusso dal programma gestionale atti in uso all'Ente (maggioli)
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione Trasparente" o "Società Trasparente", ha l'indicatore delle visite	Si (indicare il numero delle visite)	0
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	7 di cui 5 suap e settore amm.vo
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	No	Si dà atto che l'Ente non ha istituito un registro formalizzato degli accessi civici, in considerazione del numero estremamente limitato di istanze di accesso civico semplice e generalizzato pervenute, pari a casi sporadici e non sistematici. Le richieste di accesso civico eventualmente presentate sono state gestite puntualmente dagli uffici competenti, nel rispetto dei termini e delle modalità previste dal D.Lgs. 33/2013, con tracciabilità garantita attraverso il protocollo informatico e la fascicolazione dei procedimenti, strumenti che consentono comunque la ricostruzione delle istanze pervenute e delle relative risposte.
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<u>domanda facoltativa</u>)		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Si	
4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	Si	
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	l'adempimento è rispettato puntualmente all'adozione dell'atto essendo stato informatizzato il flusso	
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Si	si stata erogata sia per il personale dell'Unione che dei Comuni.

5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: <i>(domanda facoltativa)</i>	Si	
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	Si	
5.E.1	Etica ed integrità	Si	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	Si	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Si	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	No	
5.C.2	Università	No	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	Si	scuola formativa di ANCI Toscana
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	No	
5.C.5	Formazione in house	No	
5.C.6	Altro (specificare quali)	No	
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		la formazione del personale è gestione associata dell'Unione che la effettua anche per tutti i comuni facenti parte. Il metodo è efficace ed appropriato anche per lo spunto pratico applicativo del relatore.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:	24	
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	5	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	0	
6.B	Indicare se nell'anno 2025 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, sono state adottate misure diverse dalla rotazione che producono effetti analoghi (cfr. Allegato 2 PNA 2019)	La rotazione dei responsabili e del personale non è stata applicata in ragione delle ridotte dimensioni organizzative dell'Ente (n. 24 dipendenti) e della specializzazione delle funzioni, che non consentono una rotazione effettiva senza pregiudicare la continuità amministrativa. In conformità al PNA 2019, l'Ente ha adottato misure alternative di prevenzione, quali la tracciabilità dei procedimenti, la separazione delle funzioni ove possibile, l'utilizzo di procedure standardizzate, i controlli a campione e il presidio del conflitto di interessi.
6.C	Indicare il numero di unità di personale dipendente di livello non dirigenziale ruotato all'interno dell'amministrazione nell'anno di riferimento	0	
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	Non sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni ex D.Lgs. 39/2013, stante il limitato numero di incarichi e l'assenza di criticità; si prevede l'attivazione di controlli a campione ai sensi dell'art. 71 DPR 445/2000.

7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2025, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	i responsabili hanno reso le dichiarazioni di insussistenza . Non sono state effettuate verifiche in quanto non sono emerse criticità che determinassero la necessità di effettuarle
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	Non sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni ex D.Lgs. 39/2013, stante il limitato numero di incarichi e l'assenza di criticità; si prevede l'attivazione di controlli a campione ai sensi dell'art. 71 DPR 445/2000.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2024	trattasi di ipotesi molto residuale per le ridotte dimensioni dell'ente
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DI CHI SEGNALA ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023; LLGG di cui alla delibera n. 478 del 26 novembre 2025)	Sì	
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblowing	No	
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013) è stato aggiornato con le indicazioni fornite nelle Linee Guida ANAC n. 177/2020	Sì	
11.B	Indicare se gli obblighi di condotta previsti nel codice sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di direttiva collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrice di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni)	Sì	

11.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e le eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	no	
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	no	
12.D	Se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.	0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.	0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.	0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.	0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.	0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.	0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.	0	
12.D.11-bis	Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.)	0	
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	

12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	0	
12.E.0.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	0	
12.E.1	Contratti pubblici	0	
12.E.2	Incarichi e nomine	0	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	0	
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	
12.F	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	No	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023 come aggiornato nel 2025)	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	
15	PANTOUFLAGE		

15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	i dipendenti cessati non avevano incarichi che potessero comportare tale tipo di incompatibilità
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage (cfr. PNA 2022 e LLGG ANAC in materia di pantouflage n. 493/2024)	No	